

Dicono
a destraReazioni e
commentiImbarazzo
nel Pdl
Non parlavano
di Silvio

Nel Pdl persino i più cattolici negano che la Cei si riferisca ai comportamenti di Berlusconi. Lui ostenta tranquillità. Ma nella maggioranza i nodi vengono al pettine, e i vescovi chiedono la sanatoria per le badanti.

NATALIA LOMBARDO
ROMA

«Adesso vogliamo tirare per la tonaca pure i vescovi? Il richiamo di monsignor Crociata era riferito a tutti noi, personaggi pubblici e privati, pronunciato celebrando Santa Maria Goretti». Per carità, ogni allusione al comportamento di Silvio Berlusconi è «puramente casuale», come i personaggi dei film. Persino uno dei cattolici più convinti del centrodestra, come Maurizio Lupi, di provata fede ciellina, nega l'evidenza.

OGNI RIFERIMENTO È CASUALE...

Annebbiare il collegamento fra gli allegri festini di «papi-Silvio» e quella che appare come una scomunica sul premier, da parte del segretario generale della Cei, monsignor Mariano Crociata: il «libertinaggio gaio e irresponsabile», la «fatua eleganza» mossa da «sfarzo narcisista», atteggiamenti che non possono essere considerati affari privati. Parole che seguono quelle del cardinal Bagnasco, giorni fa.

Una mannaia altrettanto pesante del fantasma di altre foto imba-

Finocchiaro: tanta leggerezza
da farsi venire il mal di testa

«A leggere le dichiarazioni sulla questione delle badanti degli esponenti del Governo del Pdl e della Lega c'è da farsi venire il mal di testa. Tantissima confusione». Lo dice la capogruppo del Pd al Senato Anna Finocchiaro.

razzanti che potrebbero uscire al G8, sulla testa del «gaio» premier. Il quale ieri aveva appena promesso di rilanciare l'appello di 120 religiosi per una maggiore spiritualità.

Nel Pdl la parola d'ordine è: rompere il link, negare quel legame che viene naturale leggendo le parole del vescovo e i tanti racconti delle ragazze farfalla sulle feste a Palazzo Grazioli o Villa Certosa. Tra gli ex forzisti c'è chi sostiene che «la voce di un vescovo non rappresenta tutte le anime della Chiesa». Tesi azzardata, trattandosi del segretario della Conferenza episcopale italiana. Ed

Maurizio Lupi

«Non tiriamo i vescovi per la tonaca... La Cei ha richiamato tutti noi»

è significativo che un parlamentare come Lupi, capofila dei *teocon* nel Pdl, si sforzi per salvare Berlusconi dal giudizio della Chiesa. Certo le parole di Crociata sono condivisibili, per il vicepresidente della Camera, ma «è un giusto richiamo alla dignità della persona, alla libertà nel rapporto uomo donna piuttosto che alla libertà in assoluto. Non sono riferite a Berlusconi, ma a ognuno di noi. Tutti noi dovremmo metterci in discussione». E poi Lupi ironizza: «Sono contento che anche quelli di Repubblica ci solleciti ad avere questo atteggiamento...». E se il pre-



I tifosi abbandonano Silvio: trascuri il Milan

RIVOLTA ROSSONERA Anche i tifosi non credono più a Berlusconi e lo accusano di aver trascurato la squadra. Ieri, fumogeni, cori e striscioni di contestazione hanno fatto da contorno al primo allenamento stagionale del Milan. Un gruppo di tifosi ha esposto due striscioni indirizzati al patron Silvio Berlusconi. In uno c'era scritto: «Compri campioni solamente alle elezioni».

mier non nasconde l'essere un gaudente? «Non mi scandalizzo».

Pochi i commenti nel Pdl e nell'entourage del premier. Tutti sono molto impegnati nei ritocchi preparatori per il G8. Meglio prendersela con D'Alema per i suoi avvertimenti, politici, sugli «scenari imprevedibili» di una Silvio's decadence. Berlusconi scaccia i fantasmi (mossi dalla concorrenza «di gruppi editoriali» o di altri paesi, per Cicchitto). Nega ogni preoccupazione, al *Giornale* smentisce di voler pensare a un «anno sabbatico» ma solo a curarsi il torcicollo. Davanti a 500 imprenditori italiani e cinesi ripete il cliché della crisi «quasi passata», contraddetto dal presidente Hu Jintao.

Ma tra Parlamento e governo i nodi non mancano: il ddl sulle intercet-

tazioni ha dovuto essere frenato. E lo stesso Berlusconi non potrà ignorare il problema delle badanti che rischiano di essere espulse. Due ministri, Ronchi ex An e il cattolico Rottoli, lo hanno sollecitato, indispettiti dalle barricate alzate dalla Lega.

IL NODO BADANTI

Anche su questo ieri è intervenuta la Cei: «Serve una sanatoria per colf e badanti», ha detto monsignor Domenico Sigalini, Il ministro dell'Interno Maroni prende tempo, il sottosegretario Mantovano annuncia: «Il problema esiste, sarà studiato e senza realizzare sanatorie». Ma nel Pdl c'è chi accusa sottovoce di «piccole furbizie» Giovanardi, aver «messo il cappello» a un problema che il governo «stava affrontando». ♦